

**Congregazione delle cause dei Santi
Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Natalina
Bonardi (al secolo Maria) fondatrice della Congregazione delle
Suore di S. Maria di Loreto (1864-1945)**

Decreto sulle virtù

"Se il chicco di grano che cade in terra non muore rimarrà solo; se invece muore produce molto frutto"(Giovanni 12,24).¹

Come il grano, coltivato nella terra della regione vercellese in ampi campi di riso, l'opera della serva di Dio Natalina Bonardi (al secolo: Maria) divulgò il carisma della fede e dell'ospitalità della Casa di Nazareth.

Lei stessa, osservando continuamente i progetti di Dio, fondò la congregazione delle suore di Santa Maria di Loreto che la videro esempio di fulgide virtù e di specchiata vita.

La serva di Dio nacque a Cuneo il 4 dicembre 1864.

Nel 1871 la famiglia si recò a Chiusa di Pesio, non distante dal capoluogo.

La fanciulla appariva così eccessivamente vivace ed esuberante che, a nove anni, veniva mandata presso un collegio di suore che, d'altra parte non riuscirono a renderla docile e mansueta².

A 15 anni fece per la prima volta gli esercizi spirituali, che la convertirono davvero profondamente e attraverso i quali percepì anche i primi segni della vocazione religiosa.

Ritornò in famiglia e, con il passare del tempo, la sua vocazione fu sempre confermata.

Trasferitasi insieme ai genitori ed ai fratelli a Nizza³, prestava aiuto economico alla famiglia prendendosi cura di una ragazza malata.

In seguito entrò come novizia a Torino presso l'Istituto di Santa Maria del Buon Consiglio e, da ultimo, fu mandata nella frazione di Sant'Antonino di Saluggia, nell'arcidiocesi di Vercelli.

Qui, presso l'asilo, rimase da sola dopo la partenza delle altre Suore.

Certa che la Madre di Dio, che invocò a Livorno Piemonte⁴, in una piccola cappella dedicata alla Vergine di Loreto, l'avrebbe aiutata, non si perse affatto d'animo.

Infatti, in quel tempo di profonde sofferenze, dimostrò eccellente speranza e forza, prudenza e temperanza. Emilio Degiani, sacerdote e rettore della parrocchia, la esortò a fondare una nuova Congregazione.

Consapevole che l'opera non era sua, ma di Gesù, perseverò nella fiducia e attese pazientemente le prime vocazioni.

Offrì umile obbedienza all'Arcivescovo di Vercelli, che vide la nascita della Congregazione.

Nel 1896 si unirono alla serva di Dio dodici giovani. Allora fu istituita la casa religiosa di Livorno, molto vicina alla cappellina dedicata alla Vergine di Loreto.

Le suore, che vivevano in grandissima povertà, si occupavano di aiutare i fanciulli e le giovani donne.

La serva di Dio, era senza dubbio di esempio con la frugalità e lo zelo.

Nell'anno 1911 la comunità si trasferì a Vercelli, dove fu fondato un collegio di educande.

La stessa serva di Dio si occupava delle ragazze con straordinaria fermezza, quanto le dirigeva con dolce semplicità.

¹ Ho riportato la traduzione ufficiale CEI 2008

² letteralmente: *presso un collegio di suore, cosa che d'altra parte non riuscì a renderla docile e mansueta*

³ Il testo dice *Nizza sul Varo*. Il Varo è il fiume che sfocia ad ovest di Nizza.

⁴ Il testo riporta l'antico nome di Livorno Ferraris

Nel decorso degli anni dovette soffrire molto a causa della scarsa concordia nella sua famiglia religiosa e delle ingiuste calunnie mosse contro di lei. Avendo depresso nel 1913 l'incarico di Madre generale, fu mandata nella frazione di Santa Maria Rocca, come responsabile della casa e direttrice dell'asilo.

Per la seconda volta assunse l'incarico di Madre generale dall'anno 1921 al 1935.

Il 15 agosto del 1938, insieme con altre 66 suore pronunciò la Professione perpetua.

La malattia, la preghiera e il silenzio caratterizzarono gli ultimi dieci anni della sua vita.

Il 25 luglio del 1945, circondata dalle sue numerose suore in preghiera, la Serva di Dio si addormentò serenamente nel Signore.

In età avanzata disse un giorno: "Come una cieca ho affidato me stessa alla mano di Dio e per tutta la vita ho cercato la Carità". Infatti ogni giorno chiese di conoscere fedelmente la volontà di Dio e la assecondò di continuo con sincera carità. Mantenne e nutrì sempre in se stessa la sollecitudine di Maria, che nella Casa di Nazareth disse: "Fiat".

Modellò il suo comportamento quotidiano e quello delle Sorelle allo stile di vita della Santa Famiglia.

Manifestò la maternità, che sempre dimostrò nei confronti delle Sorelle, occupandosi parimenti dei piccoli e dei poveri, ma anche, negli anni del conflitto bellico, dei soldati, dei combattenti e di tutti coloro che subivano la persecuzione.

La fama della sua santità non si è mai estinta, perciò è stata istruita la sua Causa di beatificazione e canonizzazione.

L'istruttoria diocesana ha avuto inizio presso la Curia ecclesiastica di Vercelli il 13 settembre 2002 ed è terminata il 19 giugno 2006.

Questa Congregazione delle Cause dei Santi ha emesso il decreto della sua validità giuridica il 7 dicembre 2007.

Composta la *Positio*, si è discusso, secondo le consuete norme, se la Serva di Dio avesse esercitato le virtù cristiane in grado eroico.

I Teologi Consultori hanno espresso voto favorevole l'8 ottobre 2020.

I Padri Cardinali e i Vescovi, nella Sessione ordinaria del 19 ottobre 2021, hanno riconosciuto che la Serva di Dio ha esercitato al grado eroico le virtù teologali, le virtù cardinali e quelle collegate ad esse.

Infine, fatta un'accurata relazione di tutte queste cose da parte del sottoscritto Cardinale Prefetto al Sommo Pontefice Francesco, Sua Santità, accogliendo i voti della Congregazione delle Cause dei Santi e ratificandoli, nel giorno odierno ha dichiarato: "Nel caso e per l'esito di cui si tratta, risultano evidenti in grado eroico le Virtù teologali di Fede, Speranza e Carità sia verso Dio che verso il prossimo e così pure le Virtù cardinali di Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza e quelle ad esse connesse della Serva di Dio Natalina Bonardi (al secolo: Maria), Fondatrice delle Suore di Santa Maria di Loreto."

Il Sommo Pontefice ha disposto inoltre che questo decreto fosse promulgato⁵ e fosse registrato negli Atti della Congregazione delle Cause dei Santi.

Dato in Roma, il 25 novembre dell'Anno del Signore 2021.

Card. Marcello Semeraro
Prefetto

Fabio Fabene
Arcivescovo tit. Montefiascone
Segretario

⁵ Letteralmente: diventasse di diritto pubblico